

Vera e propria "eccezione" italiana dell'accoglienza, il Cara di Mineo rappresenta senz'altro il luogo fisico e simbolico a partire dal quale poter avviare una riflessione sugli snodi che caratterizzano il sistema di protezione internazionale e sulle sfide poste dalla trasformazione della natura dei movimenti migratori verso il nostro Paese.

Partendo dai risultati più significativi dell'indagine svolta tra aprile 2016 e febbraio 2017 nell'ambito del Programma di ricerca "Idea-Azione" promosso dall'Istituto Arrupe e finanziato dal Programma Sylff della Tokyo Foundation, la ricerca di Antonella Elisa Castronovo offre una riflessione su alcune delle implicazioni di carattere sociale, politico ed economico che sono state generate dalla istituzione del Cara nel piccolo centro urbano di Mineo. L'intento principale è quello di chiarire in quali termini la presenza della struttura di accoglienza abbia inciso sugli assetti societari dei comuni del comprensorio calatino, producendo importanti trasformazioni sulle relazioni interpersonali e sulle forme di convivenza tra autoctoni e immigrati. In secondo luogo, lo studio mira ad esplorare le ragioni che presiedono al reclutamento lavorativo dei richiedenti asilo inseriti nel circuito dell'accoglienza, le modalità con le quali esso avviene e le implicazioni che esso sta generando sull'equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro nell'ambito del comparto agricolo locale. Dalla ricerca emerge con forza la duplice tensione tra l'accettazione ed il rifiuto del Cara di Mineo da parte della popolazione locale. Il risultato si è tradotto in un anomalo rapporto tra protezione e speculazione sui migranti che rende il Centro uno dei luoghi di osservazione privilegiati dai quali poter avviare un dibattito costruttivo su come costruire percorsi più genuini di inserimento dei cittadini stranieri nei contesti riceventi.



Si ringrazia per la collaborazione e l'ospitalità



Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe" - Centro Studi Sociali

indirizzo

Via Franz Lehar, 6 Palermo

telefono

0916269744

E-mail e sito internet

ipa@istitutoarrupe.it

www.istitutoarrupe.gesuiti.it



Il Cara di Mineo: quale impatto sul territorio?

Una riflessione a partire dai risultati di una ricerca

Programma di ricerca
"Idea - Azione"

Anno accademico 2016 - 2017

17 giugno 2017

Centro Culturale Permanente

“Paulu Maura”

Via Paolo Maura, 8 Mineo (CT)

ore 18.00

Il programma di ricerca “Idea - Azione” è ideato per sostenere progetti di ricerca sulle scienze sociali e umane che affrontano da un punto di vista strettamente teorico/scientifico una tematica legata ad uno degli assi tematici previsti dal bando e in grado, allo stesso tempo, di indicare meccanismi e strumenti operativi per promuovere la loro attuazione pratica (da qui il nome: “Idea - Azione”).

Il programma, promosso dall'Istituto Arrupe e finanziato dalla Tokyo Foundation attraverso il Ryoichi Sasakawa Young Leaders (Sylff), supporta lo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori, con un elevato potenziale di leadership, interessati a una reale trasformazione della società (www.sylff.org).

Il programma

ore 18.00

PRIMA PARTE: INTRODUZIONE

Nicoletta Purpura, direttore Istituto Arrupe,
L'Istituto Arrupe: le attività e i progetti

Massimo Massaro, presidente Sylff Steering
Committee - Istituto Arrupe,
Il programma di ricerca “Idea-Azione” e il
programma Sylff della Tokyo Foundation

ore 18.15

SECONDA PARTE: RISULTATI DELLA RICERCA

Antonella Elisa Castronovo, borsista Sylff
Programma di ricerca “Idea - Azione”

I richiedenti asilo del Cara di Mineo: integrazione
negata o integrazione “forzata”?

ore 18.45

TERZA PARTE: INTERVENTI PROGRAMMATI

Gemma Marino, operatrice sociale di
Caltagirone

Angela Ascanio, presidente della
Cooperativa Sociale “San Giovanni Bosco”

ore 19.00

QUARTA PARTE: CONFRONTO CON LA CITTADINANZA

ore 19.30

QUINTA PARTE: PROSPETTIVE E POSSIBILI AMBITI DI INTERVENTO DELLA RICERCA

Carlo Blangiforti, Centro Culturale
Permanente “Paulu Maura”

Antonella Elisa Castronovo, borsista Sylff
Programma di ricerca “Idea - Azione”

Giuseppina Tumminelli, coordinatrice
Osservatorio Migrazioni - Istituto Arrupe e
tutor scientifico della ricerca